

maldi con non meno di 840 compagni, tutti giustiziati nel 1480 dopo la presa di Otranto da parte dei Turchi, per non aver voluto abiurare la fede cristiana.¹

3.

Come Clemente non faceva gran conto dei consigli del Collegio dei cardinali, così non mostrò molte premure di completarlo; in dodici promozioni egli non elevò alla porpora che 17 persone, a prescindere da undici cardinali che non furono mai pubblicati; 16 degli eletti sopravvissero al Papa.

Il 22 giugno 1769 egli mandò solennemente il cappello rosso all'ambasciatore francese de Bernis, che era già stato nominato cardinale dal suo predecessore.² Il primo cardinale di sua elezione fu annunciato da lui nel concistoro del 18 dicembre 1769. L'eletto fu Paolo de Carvalho e Mendoza, prelato della chiesa patriarcale di Lisbona, presidente del Consiglio della regina e del Senato, grande inquisitore e gran priore di Guimarães. Ma, più che tutti questi titoli, è probabile che alla sua ammissione nel senato della Chiesa abbia contribuito la circostanza dell'esser egli fratello del Pombal. Purtroppo egli partecipava anche alla tendenza antiecclesiastica di costui, e anzi secondo il cardinal Pacia sarebbe stato anche peggiore di lui.³ Il Carvalho fu nominato in petto, e morì il 17 gennaio 1770, ancor prima della pubblicazione, avvenuta il 20.⁴

Il 1770 vide quattro nomine di cardinali.⁵ Il segretario di Propaganda, più tardi prefetto dei riti, Mario Marefoschi (m. 1780), fu nominato in petto il 29 gennaio, pubblicato il 1° settembre. Gli tenne dietro, il 6 settembre, Cosme da Cunha, arcivescovo di Evora (m. 1783),⁶ il 10 settembre il maestro di camera Scipione Borghese (m. 1782) e Giambattista Rezzonico, nipote di Clemente XIII,⁷ il quale morì nel 1783 e fu universalmente pianto,

¹ Su tutti costoro cfr. NOVAES 169, 184, 189, 208 e GÉRIN, *Les petits Bollandistes*. Sui martiri di Otranto vedi WELTZER e WETE, *Kirchenlexikon* IX² 1150 s. In *Analecta iuris Pont.* XX 12 si trovano i decreti sul grado di virtù eroica degli oratoriani Gio. Batta Villani e Antonio Grassi, dell'agostiniano eremita Giovanni di San Guglielmo, di Pietro di Bethencourt, fondatore dei Betlemiti, di Carlo di Sezze.

² MASSON 136.

³ « Del fratello ministro assai peggiore ». *Notizie* 68.

⁴ NOVAES XV 271.

⁵ Ibid. XV 179 s. Spedizione della berretta cardinalizia all'Acquaviva con * Breve del 13 aprile 1773. *Epist.* a° IV p. 361, Archivio segreto pontificio.

⁶ Cfr. sopra p. 85-88.

⁷ * Allocuzione per la loro nomina e per la pubblicazione del Marefoschi in *Epist.* a° II p. 126 e nell'Archivio di Stato di Napoli, C. Farnes. 1473. L'Orsini (* a Tanucci, 11 settembre 1770, ibid. 17, 298/1043)